VERBALE DELLA RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA DEL COORDINAMENTO PROVINCIALE DI RAVENNA

In data odierna, giovedi 31 Marzo 2016, alle ore 9,30, presso la sede del Centro Sociale Gli Amici del Tondo, con sede in Lugo, v. Lumagni n.30, si è riunita l'Assemblea Generale dei Presidenti dei Centri Sociali ANCESCAO della Provincia di Ravenna, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Lettura ed approvazione verbale della seduta precedente
2. Approvazione Bilancio consuntivo 2016
3. Partecipazione delegati prov. Di Ravenna al Convegno Regionale Orti a Bologna
4. Definizione e data luogo Festa Provinciale
5. Situazione area ravennate
6. Varie ed eventuali.

Assume la Presidenza dell'Assemblea il sig. Morganti Gian Battista che chiama a fungere da segretaria la sig.ra Giuseppina Valgimigli.

Il Presidente, constatata la **presenza dei Presidenti dei Centri Sociali della Provincia** sotto elencati dichiara la seduta validamente costituita ed atta a deliberare:

Presidente Centro Sociale Bosco Baronio

Presidente Centro Sociale ACADELIVO

Presidente Centro Sociale Le Rose

Presidente Centro Sociale Laderchi

Presidente Centro Sociale Corbari

Presidente Centro Sociale Amici dell'Abbondanza

Presidente Centro Sociale Ca' de Cuntaden.

Presidente Centro Sociale Il Desiderio

Presidente Centro Sociale Il Cotogno

Presidente Centro Sociale Granarolo

Presidente Centro Sociale Borgo

Presidente Centro Sociale Casa Mita

Presidente Centro Sociale La Quercia

Presidente Centro Sociale Rione Verde

Presidente Centro Sociale Amici di Fabriago

Presidente Centro Sociale Il Girasole

Presidente Centro Sociale Amici del Tondo

Presidente Centro Sociale Il Salice

Presidente Centro Sociale Il Senato

Assenti giustificati i Presidenti dei Centri Sociali sotto elencati :

Presidente Centro Sociale Acrylico

Presidente Centro Sociale Villa S.Martino

Presidente Centro Sociale Macrelli

Presidente Centro Sociale Casa della Solidarieta'

Presidente Centro Sociale Reda

Presidente Centro Sociale Pertini

Presidente Centro Sociale Ca' Vecchia

Presidente Centro Sociale Quelli di Ca' Vecchia

Presidente Centro Sociale Portanova

presidente Centro Sociale Cervese

Presidente centro Sociale Il Portoncino

Presidente Centro Sociale La Bella Ditta

Presidente Associazione Iride.

Sono presenti i Sindaci Revisori Effettivi Sig. Gatta Guerrino e Sig.ra Schiavi Tiziana.

La sig.ra Paola Tabanelli da' lettura del verbale della seduta precedente . Copia del Verbale verrà' inviata a tutti i Centri Sociali e sarà' disponibile on line nella pagina del sito di ANCESCAO provinciale. Il Presidente del c.s. le Rose chiede che venga integrato il verbale in lettura con l'aggiunta del suo intervento. Con le modifiche precisate dal Presidente del c.s. le Rose il verbale viene approvato all'unanimità. La sig.ra Tabanelli informa i presenti che la quasi totalita' dei c.s. ha provveduto al pagamento della quota relativa alle tessere 2016, inoltre in risposta alla richiesta avanzata nella precedente assemblea dal presidente del c.s. Bosco Baronio , si precisa che non e' possibile apporre un bollino di rinnovo annuale sulla tessera Ancescao, perche' ogni socio deve avere un numero di tessera individuale. Tuttavia il Coordinamento Regionale ha riscontrato la pessima qualità delle tessere 2016 e ci si adopererà per migliorare il prossimo anno.

Prende la parola il Presidente sig. Morganti per informare che il 30 marzo u.s. e' stato approvata in Senato la nuova Legge di Riforma del III Settore, che ora ritorna alla Camera. Appena sara' approvata definitivamente sarà programmata una giornata di approfondimento per esaminare la legge nel dettaglio. Morganti passa quindi la parola al sig. Danesi per l'esame del punto 2 all'O.d.G.: Approvazione Bilancio consuntivo 2015.

Danesi riferisce che l'esperienza di quest'anno coi Sindaci Revisori provinciali e' esemplare e la usera' come modello da proporre ad altre associazioni. Auspica che ogni centro sociale faccia la stessa esperienza usando i revisori dei conti con funzione di controllo e verifica durante l'anno. Passa poi all'esame del bilancio consuntivo copia del quale e' allegata al verbale. Viene evidenziato che il bilancio del coordinamento provinciale riporta uno stato patrimoniale al 31/12/2015 in linea con l’andamento annuale e grazie alla prudente gestione degli anni precedenti la liquidità è' buona. Per il rendiconto economico il cui risultato d'esercizio e' positivo, si nota che i costi, rispetto all'anno precedente risultano diminuiti in quanto nel 2015 la Festa Provinciale si è chiusa in positivo a differenza della precedente.

Oggi questa assemblea deve deliberare sulla destinazione dell'utile scaturito. Morganti sottolinea che anche per il 2015 la gestione della situazione economica è risultata regolare restando nel rispetto del Bilancio preventivo pur considerando una sede diversa, infatti ci siamo spostati negli uffici messi a nostra disposizione dall'Ass.ne Per gli Altri in via Garibaldi, Lugo e questo comporta maggiori spese che ricadono sul Coord. Prov..le. Per il progetto Bartolomeo, ANCESCAO Nazionale ha elargito €. 500,00 che abbiamo investito per l'acquisto di una nuova stampante e cosi' siamo operativi nella nuova sede.

Morganti prosegue sottolineando che AUSER nella nostra provincia si muove in maniera piu' incisiva di Ancescao, nei Comuni di Fusignano e Massa Lombarda sono stati aperti nuovi centri e la nostra associazione è chiamata ad un maggiore impegno onde evitare che altre realtà prendano il nostro posto. Un esempio su tutti e' la mancata partecipazione da parte dei Centri Ancescao al bando di concorso per coinvolgere gli immigrati in progetti di integrazione, mentre Auser ha partecipato. Va precisato che potevano partecipare i singoli centri sociali ma non il Coord. Prov.le. Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di bilancio, Morganti ha due proposte, o accantonarlo e poi decidere in futuro la destinazione, oppure decidere oggi se utilizzarlo per l' informatizzazione di tutti i centri sociali.

Il Presidentei ringrazia i sindaci Revisori per il loro impegno, e, dato che sono rimasti in due, chiede ai presidenti dei vari Centri Sociali di trovare una persona disponibile a subentrare al terzo Sindaco Revisore, decaduto perche' non piu' tesserato per le note vicende. Interviene il Sindaco revisore sig.ra Schiavi, che ringrazia il sig.Danesi per la disponibilita', ed il sig. Gatta per la collaborazione; giudica l'esperienza molto valida e positiva, e non ha mai riscontrato irregolarita'. Il sig. Gatta evidenzia che i suoi suggerimenti relativi ai costi di gestione bancaria sono stati accolti ed auspica a breve la nomina del terzo Sindaco Revisore.

Il sig. Danesi legge la nota finale sul bilancio con le osservazioni dei Sindaci Revisori che si allega al presente verbale. Il presidente del centro sociale Le Rose chiede chiarimenti relativi alla voce di spesa: consulenza con Partita IVA. Viene risposto che trattasi di un consulente informatico che ha emesso fattura per una prestazione di servizio, ovvero e' il contributo per la contabilita' annuale per i Centri Sociali che aderiscono alla convenzione con Per gli Altri pari ad € 600 euro pagati da ciascun Centro mentre €. 50,00 sono a carico

del Coordinamento Provinciale. Detta convenzione e' disponibile anche per gli altri centri sociali che vorranno avvalersi del servizio di per gli Altri.

Il Presidente del c.s. Acadelivo si dichiara soddisfatto del servizio fornito da Per gli Altri. Il Presidente del c.s. Le Rose manifesta la sua perplessita' sul contributo versato dal Coord. Prov.le che viene a pesare anche sui centri sociali che usufruiscono del servizio e quindi della convenzione. La sig.ra Tabanelli in proposito precisa che la convenzione stipula e' stata approvata a maggioranza dai Presidenti del Coordinamento Prov.le. Seguono interventi dei presso denti dei centri sociali La Quercia e Il Senato.

Morganti ribadisce che la convenzione e' stata sottoscritta per dare serenita' gestionale ai centri sociali e la scelta di contribuire con €. 50,00 a carico del provinciale, per ogni centro sociale aderente, servì sia per promuovere la convenzione che per venire incontro ai Centri stessi che, rappresentati dai loro Presidenti, presenti all'Assemblea che approvo' la proposta non ebbero a ridire, e a tutt'oggi non ci sono state contestazioni da parte di alcun presidente, questo chiarimento è avvenuto per chiarire l'antefatto con il presidente del c.s. le Rose. Il presidente del Il Borgo ribadisce che quanto fu approvata la convenzione l'incentivo era disponibile per tutti i centri sociali, quindi si taluni di loro non ha aderito all'iniziativa non si può attribuire la colpa al Coordinamento Provinciale così come per tutte le altre convenzioni stipulate.

Il Presidente passa quindi all'approvazione bilancio al 31.12.2015 proponendo l'accantonamento degli utili per poi decidere successivamente. L'Assemblea approva all'unanimita'.

Sul terso punto all'ordine del giorno che riguarda la partecipazione dei delegati provinciali al convegno regionale orti nella giornata del 15 aprile, Morganti riferisce che il Coord. Prov.le di Ravenna può partecipare con 14 delegati, e considerando che Lugo non ha orti, sarà lui stesso che con la sua presenza rappresenterà detto Comune mentre per Faenza parteciperanno Monduzzi, Ranzi, e Malpezzi. Per quanto riguarda Ravenna la delegazione sarà composta da Calistri, due delegati per Le Rose, due delegati per Bosco Baronio e due delegati per Il Desiderio. Al presidente del c.s. le Rose viene dato incarico di coordinare le presenze. Lo stesso suggerisce di invitare anche un rappresentante della Amministrazione del Comune di Ravenna ma in proposito Morganti precisa che dovrebbe quindi partecipare anche un rappresentante del Comune di Faenza ma ad ogni buon contro gli inviti potranno essere estesi.

Morganti passa al quarto punto all'O.d.G. relativo alla definizione data e luogo Festa Provinciale, vengono messe in campo tre ipotesi:

-Il Cotogno, che aveva gia' dato la disponibilita' ad ospitare la festa in precedenza, ha data già fissata dal 30 giugno al 5 luglio.

-Il Desiderio, è disponibile nei primi giorni di luglio e così pure anche

- il Salice a Mezzano.

Il presidente nell'affrontare l'argomento sottolinea alcune cose importanti, in primis e' necessario creare il gruppo di lavoro oggi per avviare l'iter della festa, le spese dovranno essere il più contenute possibile soprattutto per gli affitti delle strutture necessarie per lo svolgimento della festa, usando a tale scopo le potenzialità presenti nei centri sopra proposti.

A tale scopo il centro sociale Il Cotogno è, come l'anno scorso, quello già attrezzato e, inserirci all'interno della festa già da loro programmata, sarebbe la cosa meno dispendiosa e, considerato i tempi già stretti, la soluzione più realizzabile.

Il Presidente .del c.s. Il Desiderio ringrazia per aver proposto il suo Centro sede della festa, ma il 24 aprile p.v. avranno luogo le elezioni per il rinnovo del comitato di gestione del centro e, pur essendo ben felice di organizzare la festa, non puo' prendere questo impegno dato che non sa come sarà composto il nuovo comitato di gestione. Interviene il presidente del c.s. Amici di Fabriago, che si rende disponibile a fornire personale per lavorare alla festa, ed informa che a luglio organizzeranno nel proprio centro avranno luogo tre o quattro giorni di festa per far conoscere il c.s. a Fabriago, mandera' in proposito il programma a tutti i Centri Sociali della provincia, invitando sin d'ora tutti a partecipare.

Il presidente di Acadelivo propone di far riprendere dalla tv la festa, il presidente del Salice informa di non avere volontari da far partecipare alla festa in quanto al momento scarseggiano i volontari.

Intervenie Paola Tabanelli che , così come il Presidente del Desiderio fanno presente che se si vuol fare la festa ad inizio estate, fine giugno, inizio luglio i tempi sono troppo stretti per l'organizzare anche se al Desiderio potrebbe essere una location bellissima e anche con spazi capienti.

Del resto la festa al Cotogno 2015 e' stata buona e quindi si opta per rifarla nella stessa sede anche quest'anno, per l'anno prossimo si potrebbe pensare al Desiderio.

Il Presidente del c.s. Le Rose ribadisce che se lo scopo della festa e' quello di promuovere la visibilita' dei centri sociali deve esser chiaro che e' giusto spostare ogni anno la festa nei centri sociali che hanno gli spazi adeguati per ospitarla, rimarca inoltre che la solidarieta' fra i centri è la cosa più importante facendo notare che nella seduta precedente il presidente Morganti si era impegnato a promuovere incontri per favorire solidarieta' e partecipazione attiva dei centri sociali alla festa.

Il presidente del Girasole approva lo svolgimento della alla festa al Cotogno sempre tenendo conto che sai il centro sociale di Mezzano che il centr5o sociale il Desiderio non sono ancora pronti e anche perché al Desiderio mancano gli spazi organizzati all'esterno. Il presidente del centro sociale Corbari si dichiara d'accordo con il centro sociale Le Rose rimarcando la solidarieta' sociale. Il presidente del Il Desiderio, stante le proprie difficolta' lascia liberta' di scelta all'Assemblea.

A tal proposito Morganti conclude auspicando, alla luce dei ragionamenti sopra riportati, di scegliere Il Cotogno anche per quest'anno e propone di organizzare iniziative al Desiderio verso fine anno, magari 2 o 3 giornate di convegno con approfondimento su argomenti importanti, come ideale proseguimento della festa provinciale.

Per quanto riguarda lo svolgimento della viene fin d'ora fissata una riunione per il 6 aprile alle 9.30 al c.s. Il Cotogno con la presenza di Valgimigli, Baldini, Antonelli. Alle ore 12 lasciano lì assemblea i presidenti dei i c.s. Il Desiderio e Laderchi. Morganti pone al voto la proposta di festa al Cotogno nei giorni 30giugno/5 luglio, e l'Assemblea approva a maggioranza, naturalmente con l'astensione del Presiedente del c.s. Il Cotogno. Al punto 5 all'O.d.G. riguardante la situazione area ravennate, considerando che avranno luogo le elezioni comunali potrebbero presentarsi problemi come ad esempio il centro sociale Le Rose che riferisce di avere ricevuto una diffida, che si allega al presente verbale, per la gestione degli orti, della quale deve avere risposta entro 30gg., è comunque una partita che si ripercuote in generale per tutti gli altri c.s di Ravenna che gestiscono gli orti. Il Regolamento Comunale ha delle lacune strumentalizzate da alcuni consiglieri Comunali e anche dal sig. Bizzarri. Inoltre c'è da tenere presente che la partita orti riguarda anche Auser e le altre ass.ni che vorrebbero gestire gli orti.

Morganti auspica che le elezioni comunali siano un passaggio tranquillo, ma sottolinea che ora c'e' bisogno di dare un'immagine di ANCESCAO quale associazione solidale forte e coesa. Non è pensabile lasciare spazi a qualcuno che possa mettere in difficolta', ANCESCAO e si dovra' far pressione anche sui partiti per ottenere attenzione ai bisogni sociali dei cittadini.

Il presidente del c.s. Le rose ritiene giusto ed opportuno invitare i presenti all'assemblea di approvazione del proprio Bilancio prevista per il 13 aprile p.v.

Alla voce varie il Presidente informa che l'amministrazione comunale di Faenza dal 2017 vuol far pagare le utenze ai centri sociali e in proposito si è già svolto un incontro non risolutivo con l'Amministrazione che al momento resta ferma nelle sue posizioni. Morganti chiedera' un altro incontro, avendo ben presente che ogni c.s. faentino ha situazioni diverse, percio' si valutera' caso per caso anche sapendo che alcuni casi hanno gia' fatto accordi individuali con l'Amm.ne Faentina. Seguono interventi dei Presidenti Corbari, Bosco Baronio e Casa Mita. Il Presidente del c.s. la Quercia propone un documento di ANCESCAO Regionale che sottolinei l'importanza dell'esistenza dei centri sociali poi con ogni Comune si scenderà nello specifico delle singole situazioni.

Non essendoci altri argomenti da esaminare, l'Assemblea si chiude alle ore 12.50.

La segretaria
Giuseppina Valgimigli

Il Presidente
Gian Battista Morganti